

# Il Chiacchierone

## Sommario

Tutti reporter	2-9
La pagina dei genitori	10
Consigli per la lettura	11
L'angolo della fantasia	12
L'angolo dei giochi	14
L'angolo della risata	16

## Notizie di rilievo

- Che cosa pensa il nostro dirigente ... 2
- Viaggio in redazione: come nasce un giornale 4
- Corrispondente della Gazzetta ... 5
- Perché è importante un quotidiano 6
- Il Decalogo del buon giornalista 7
- Quanto si legge a Miglionico 6
- I genitori dicono la loro ... 8

Nella nostra classe una redazione

## Un Chiacchierone come noi?

Giochiamo a fare i giornalisti...

Quest'anno a scuola abbiamo pensato di realizzare un giornalino tutto nostro. Dopo esserci documentati su come sono fatti i quotidiani e gli articoli, ci siamo apprestati a intraprendere la nostra opera. Così abbiamo stabilito che cosa scrivere, come lavorare e come dividerci i compiti, ma non avevamo ancora deciso come chiamare il nostro giornalino. Abbiamo pensato a tanti titoli: ognuno di noi ne sparava a raffica così abbiamo riempito pagine intere di possibili testate. Rileggendole, ognuna ci sembrava bella o diver-

tente o significativa. Purtroppo bisognava sceglierne una sola. Andava meglio "Pennellate di Novità", o "Notizie a colori", o Notizie e di più", o ancora "Il Papero". E che dire di "La sai l'ultima?"... Troppo difficile la scelta. Così abbiamo votato ed è stato scelto "Il Chiacchierone". Ci siamo chiesti: "Perché a tutti è piaciuto il Chiacchierone? Forse perché rispecchia meglio tutti noi che siamo dei gran chiac-



Gli alunni della classe IV A

chieroni?" Sì, è proprio così: il nostro giornalino sarà come noi e parlerà e racconterà insieme a noi, sperando di non fare, però, chiacchiere sciocche e inutili.

Gli alunni della IV A

## Liberi di esprimerci

Il nostro giornalino sarà un'occasione per essere liberi, **liberi** di esprimerci. Ci scriveremo le cose che accadono nella classe, nella scuola, nel paese. Scriveremo gli argomenti che ci interesseranno

maggiormente, tralasciando gli altri. Scriveremo anche i nostri pensieri e le emozioni e le cose che ci entusiasmano o rattristano. Sul nostro Chiacchierone scriveremo e scriveremo, liberi, ma

senza offendere o ferire nessuno. Sarà bello provare, certo non crediamo di riuscire ad essere perfetti. Forse faremo tanti errori, però se non proviamo non impareremo.

Francesca



## Tutti reporter

Intervista al dirigente scolastico.

# CHE COSA PENSA DI UN GIORNALINO?

## Pensieri e consigli

Oggi, 27 marzo, noi bambini di quarta abbiamo invitato, nella nostra classe, il dirigente, dott. Domenico Lascaro per sapere la sua opinione su un giornalino scolastico.

Appena arrivato, lo abbiamo informato del nostro lavoro e ha risposto volentieri alle nostre domande regalandoci un attimo del suo preziosissimo tempo.

Ci ha detto che il giornalino è utile non solo per chi lo legge, ma anche per chi lo fa che deve riflettere sui fatti e scegliere cosa e come raccontare.

Ci ha consigliato anche di scrivere in modo chiaro e semplice, ma



Il Dirigente Lascaro parla agli alunni nella loro classe.

con parole efficaci, in modo che il lettore possa capire immediatamente quello che si vuole dire. La scelta del titolo è importante: esso deve essere significativo e

divertente e quello che abbiamo scelto noi è proprio piacevole.

Prima i giornalini scolastici si facevano raramente perché bisognava farli a mano.

Ora è tutto più semplice perché ci sono i computer e il lavoro viene fatto più velocemente e in modo più agevole.

Ci ha consigliato anche di impegnarci tutti,

di sentirci responsabili in prima persona e di organizzarci in piccoli gruppi, così il lavoro diventa più facile.

**Margherita, Alessio**

## È BELLO INSIEME

Quando lavoriamo per il giornale, la nostra classe è silenziosa. Siamo a gruppi: Simone e Michela disegnano le vignette; Merinunzia e Mattia scrivono le storie inventate; Maria prepara i giochi. Marianna, Angela e Francesca correggono le bozze. Danilo scrive i titoli agli articoli; Nino passa i disegni allo scanner. Qualcuno si sposta da un gruppo all'altro per chiedere consigli o per

scambiarsi i compiti. Si sentono le voci basse basse, non danno fastidio. Mi piace quando lavoriamo così e mi piace discutere e parlare con Francesca, con Merinunzia e con le altre compagne. Loro mi aiutano a scrivere senza errori e a fare meglio e io con loro parlo volentieri e racconto della mia Terra e dei miei parenti. C'è un'atmosfera tranquilla e serena.

“IO CON LORO

PARLO

VOLENTIERI ...”

È bello lavorare insieme.

**Arashdeep**



## UN LAVORO ENTUSIASMANTE

Nel laboratorio opzionale, quest'anno, siamo andati alla scoperta del quotidiano. Ci siamo documentati per scoprire quali sono le fonti della notizia e quali sono le caratteristiche che fanno di un fatto una "notizia". Per gruppi abbiamo sfogliato giornali di diverso tipo e abbiamo rilevato le caratteristiche comuni, le sezioni, le rubriche, i diversi tipi di pagine. "Da veri detective, poi, abbiamo esaminato attentamente i titoli, gli articoli, le immagini". Poi abbiamo analizzato tante cronache e ne abbiamo scritto anche noi. Abbiamo visitato una vera redazione e intervistato un corrispondente. Ma non è finita qui! Ci siamo divisi in gruppi: c'era chi scriveva articoli, chi intervistava, chi disegnava, chi preparava i giochi, chi scriveva al computer, chi stampava e

chi correggeva le bozze, alternandoci nei diversi incarichi.

Marianna g., Maria, Alessio

**"Da veri detective, poi abbiamo esaminato attentamente i titoli, gli articoli, le immagini".**



## CHE SQUADRA RAGAZZI!



Gli alunni lavorano insieme

La realizzazione del giornalino ci permette di lavorare in modo diverso. Facciamo tante attività di gruppo. Ognuno di noi sceglie quella che più gli piace e quella che gli riesce meglio. Se sappiamo che un compagno sa disegnare bene gli chiediamo di illustrare il nostro articolo. Se un altro sa trovare titoli interessanti, a lui chiediamo di fare i titoli. Non c'è nessuno che sta senza far niente e non c'è nessuno che non si diverte. Poi i ruoli si scambiano e così ognuno può provare attività diverse. Non abbiamo paura di sbagliare, è un gioco che noi facciamo: giochiamo a fare i giornalisti e se sbagliamo, poco ci importa.

Michela F. Ilenia, Francesca



## Tutti reporter

### VIAGGIO IN REDAZIONE: COME NASCE UN GIORNALE.

Noi bambini della IV A della scuola Primaria di Miglionico, il 23 ottobre 2007, siamo andati a visitare la redazione della Nuova del Sud a Potenza. La visita è stata organizzata perché volevamo scoprire come si fa un giornale per poterne, poi, realizzare uno nostro. Ci ha guidato, in questo viaggio alla scoperta del quotidiano, la giornalista Mariolina Notargiacomo che ci ha spiegato che il giornale nacque dieci anni fa col nome di “Nuova Basilicata”. Piano piano si è ingrandito e modificato: ha un centro stampa, tutto proprio, a Filiano; le redazioni sono aumentate; i giornalisti che vi lavorano attual-



M. Notargiacomo spiega le caratteristiche della pagina.

mente sono tutti lucani; la sua testata è divenuta “La Nuova del Sud”.Tratta di avvenimenti e fatti locali ed è venduta insieme a “Il Mattino” di Napoli, per poter offrire ai lettori anche notizie nazionali e internazionali. La sera, i

redattori e il direttore stabiliscono ciò che bisognerà scrivere il giorno seguente e fanno uno schema del giornale: il timone. Al mattino, tutti ricercano notizie e le documentano. Più tardi, si ritrovano in redazione per scrivere articoli e preparare lo schema delle pagine sul menabò. Poi tutti gli articoli sono riportati al computer e si inseriscono immagini e titoli. Successivamente il Correttore di Bozza evidenzia con un pennarello gli errori delle bozze delle pagine stampate e, infine, il direttore controlla il tutto. Ora, attraverso il computer, le pagine sono mandate al centro stampa. Finalmente, il giornale è distribuito nei paesi e nelle città!

Tutto è avvenuto velocemente e con un grande fermento. Ci rendiamo conto che dietro a ogni quotidiano che esce c'è il lavoro di tante persone, un lavoro di squadra. Fare il giornalista non è un gioco da ragazzi, ci vuole molto impegno: un giornalista deve essere curioso e sempre pronto a ricercare le notizie, ma le deve raccontare solo dopo aver accertato la loro autenticità.

Comprendiamo anche che è importante leggere i quotidiani per sapere, per capire e per crescere.



Ci guardiamo intorno e osserviamo tutto nella redazione.



Il centro stampa di Filiano



**Fare il giornalista non è un gioco da ragazzi.**

Gli alunni della IV A



## Curiosità e attese da parte dei bambini

# CORRISPONDENTE DELLA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO IN CLASSE

Tante domande e tanti consigli utili



Amati mostra alcuni suoi articoli e li commenta.

offendere e cercando di essere obbiettivi. A volte, però, ci si fa prendere dall'emozionalità e traspaiono emozioni e punti di vista che danneggiano l'obiettività". Poi aggiunge: "Il linguaggio deve essere chiaro, adatto agli argomenti da trattare, ma allo stesso tempo deve attirare l'interesse dei lettori e facilitare la lettura da parte di tutti". "Il lavoro del giornalista è un lavoro che richiede impegno ed equilibrio", dice ancora. Il suo consiglio per il nostro giornalino è quello di realizzarlo sempre con entusiasmo e gioia, senza stancarci mai di imparare, ricercare, ragionare sui fatti e raccontare perché tutto questo ci aiuterà a crescere e maturare.

Angela , Michela P

Martedì, 4 marzo, noi bambini della IV A della scuola Primaria di Miglionico intervistiamo il dott. Giacomo Amati, corrispondente da Miglionico della Gazzetta del Mezzogiorno per ampliare le nostre conoscenze

sul quotidiano. Amati risponde con chiarezza e competenza alle numerose domande che gli poniamo. "Quando si scrive un articolo" afferma "bisogna essere molto cauti e scrivere solo le cose vere, senza

**"Il lavoro del giornalista richiede  
Impegno ed equilibrio"**

## LA LIBERTÀ DI STAMPA

L'articolo 21 della nostra Costituzione afferma la libertà di pensiero, di parola e di stampa. È molto importante perché assicura un diritto inviolabile di ciascuna persona, un diritto che si deve attuare, però, nel rispetto della libertà altrui. I giornali, quindi, possono scrivere tutto purché sia vero e non offenda la dignità di nessuno.

Giuseppe

### Articolo 21

#### della Costituzione italiana

"Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il loro pensiero, con le parole, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente le autorizza, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescrive per l'indicazione dei responsabili ..."



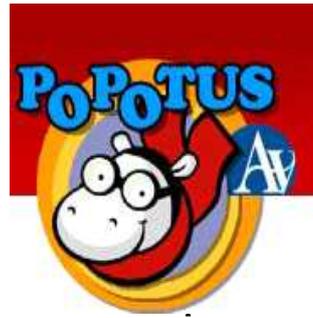
*Tutti reporter*

## GRAZIE POPOTUS!

**Fai conoscere, scoprire e soprattutto riflettere e capire**

**Popotus** è un giornale tutto per noi bambini: ci informa e ci fa capire con facilità problemi e argomenti seri e difficili. Leggendo gli articoli non ci stanchiamo, anzi siamo molto interessati. Ci piace tanto come è fatto: ci piacciono gli articoli, i titoli, le immagini, i giochi, i colmi, i consigli per i libri. E che dire della rubrica **“Scrivere che passione”**?, una rubrica che appassiona le nostre insegnanti, ma anche noi alunni. Ci riporta le esperienze vere di alcuni scrittori e, attraverso le loro parole, riflettiamo an-

che sul nostro rapporto con la scrittura. Le nostre maestre ritengono che le pagine di Popotus siano un valido aiuto perché ci guidano a comprendere i fatti di attualità e a riflettere su di essi. Forse qualcuno pensa che i fatti di attualità non siano adatti per noi bambini e che sarebbe meglio non conoscerli. Noi, invece riteniamo che sia importante



sapere nel modo giusto per capire e per imparare ad affrontare situazioni diverse. E così Popotus è divenuto un appuntamento abituale, fin dalla classe prima. La maestra ce lo legge, insieme commentiamo, parliamo e soprattutto discutiamo. Tre volte lo portiamo a casa e lo leggiamo per conto nostro e ci divertiamo a risolvere i vari giochi. Io sono contenta quando posso leggere Popotus.

**Ilenia, Alessio**

**E' necessario informarsi**

## PERCHÈ È IMPORTANTE UN QUOTIDIANO

**Tutti dovrebbero conoscere ciò che succede nel mondo**

Essere informati è molto importante, ma come fare per sapere tutte le notizie del mondo seduti nelle proprie case in poltrona? Certo si possono vedere i TG in TV, ma i telegiornali durano poco tempo e quindi vengono date solo le notizie più importanti e velocemente. Senz'altro il modo più valido e rilassante che c'è di fare rifornimento di notizie è leggere un bel giornale. Il quotidiano è come una finestra sul mondo

che ci permette di conoscere i fatti che accadono in ogni angolo della Terra; è un amico sempre aggiornato, per farci conoscere, riflettere, capire. Il quotidiano è uno strumento “d'oro” dell'informazione che ci aiuta ad affrontare meglio le varie situazioni e i fatti. Quando leggiamo però, dobbiamo stare attenti a riconoscere le notizie vere da quelle false e da quelle gonfiate. È indispensabile imparare a riconoscere i fatti dal-

le opinioni di chi scrive. E' facile manipolare la notizia e far capire una cosa piuttosto che un'altra, è difficile imparare a riconoscere la verità. Nonostante questa difficoltà, è necessario che ognuno si impegni, attraverso la lettura assidua del quotidiano, perché solo così si potrà essere capaci di capire effettivamente quello che accade, senza farsi imbrogliare.

**Margherita, Susanna**



# Da grande farò il giornalista

Mi piace così tanto questo lavoro del giornalino che ho deciso: da grande farò il giornalista perché quando scrivo sono sempre appassionato, ho già in mente quello che devo dire e sono sempre pronto. Ma non voglio essere un giornalista qualsiasi, voglio essere un **INVIATO SPECIALE** e recarmi in tanti posti diversi alla ricerca di notizie interessanti per tutti. Viaggerei in tutto il mondo, cono-

scerei tanti paesi, tante persone e tante usanze. Sarebbe bello essere utile con le mie notizie a capire i problemi e aiutare così a risolverli. Certo è un sogno difficile da realizzare. Oggi sento parlare un po' male dei giornalisti, delle loro insistenze, delle loro esagerazioni e so che se si scrivono cose sbagliate si possono passare grandi guai, ma questo non mi scoraggia. Io vorrei

essere un bravo giornalista

Danilo



Sarò come l'inviato speciale di Popotus

## Non è certo un lavoro facile

### IL DECALOGO DEL BUON GIORNALISTA

Prima di scrivere occorre riflettere

Non è facile essere giornalista, devi andare sempre alla ricerca di qualcosa da raccontare, devi essere pronto a spostarti da un posto all'altro, attento a sapere, a scoprire, a capire. Alcuni corrono da una parte all'altra e non appena fiutano una notizia immediatamente partono all'attacco e allora scrivono e scrivono e a volte esagerano.

Un bravo giornalista, invece, quando scrive, non deve pensare solo alle vendite e al clamore che le notizie possono suscitare, deve tenere sempre presenti delle regole molto importanti. Esse possono sintetiz-

zarsi in 10 regole essenziali che costituiscono il **decalogo** del buon giornalista.

Un giornalista deve tenere presenti delle regole importanti

1. Ricorda che non puoi offendere la persona di cui devi parlare.
2. Cerca di non esagerare nel gonfiare troppo la notizia, anzi cerca di scrivere nel modo più breve e più semplice possibile.
3. Racconta sempre la verità!!! Tralascia se necessario, dei particolari troppo delicati.

4. Ricordati di essere imparziale.
5. Non raccontare insieme il fatto e la tua opinione, il lettore può confondersi. Dividili!
6. Rispetta anche chi non la pensa come te.
7. Metti sempre alla base del tuo scritto verità e cautela.
8. Se il tuo articolo senza critica

- è incompleto falla: ma senza l'insulto.
9. Se non vuoi coinvolgere estranei, scrivi il nome delle persone interessate in modo esatto.
10. Non fidarti del "si dice", ma controlla personalmente.

Margherita



*Tutti reporter*

## QUANTO SI LEGGE A MIGLIONICO?

Abbiamo intervistato i genitori e i giornalisti del paese per sapere se a Miglionico si legge abitualmente il quotidiano. Le signore Dell'Edera e Materdomini ci hanno detto che ogni mattina arrivano circa 150 giornali: i più richiesti sono La Gazzetta del Mezzogiorno, il Corriere dello Sport, Il Quotidiano. Gli uomini leggono più spesso i giornali sportivi, le donne quelli che riguardano la salute, la moda e la casa, il gossip, i ragazzi i giornali che riguardano i giochi per il compu-

ter o la musica. Poche persone comprano abitualmente il quotidiano, alcuni lo comprano ogni tanto, molti si accontentano di dare una sbirciata ai titoli principali dal barbiere o al bar credendo così di essere sufficientemente informati. Molti preferiscono guardare il telegiornale e altri ancora guardano le notizie connettendosi a Internet. Alcuni dicono che non è sufficiente il tempo che dedicano alla lettura dei giornali, ma che non possono fare altrimenti perché il tempo a

disposizione è poco.

### SI LEGGE POCO ...

Alcune nonne hanno detto che a volte è meglio non leggere i giornali perché riportano solo notizie di fatti tristi che è meglio non conoscere. Abbiamo capito che a Miglionico si legge molto poco.

Susanna

## DA MIMÌ NON SOLO PER I CAPELLI E LA BARBA

Mimì è il barbiere storico di Miglionico. Gli uomini ci vanno non solo per la barba e i capelli, ma anche per parlare tra di loro, per stare un po' insieme e per leggere il giornale. Un papà ha detto: "Da Mimì possiamo sfogliare i giornali e così ci informiamo di quello che capita nel mondo". "Se una pagina mi interessa maggiormente, chiedo il permesso e la prendo", aggiunge un altro. "Io guardo solo i titoli e quindi ci metto un attimo a scorrerlo tutto" afferma un quarto papà. E un altro ancora aggiunge: "Leggiamo poco, ma poi commentiamo molto e discutiamo e ci



riscaldiamo e, a volte, alziamo la voce". Eh, sì! Sono proprio bravi i nostri papà: con pochi sguardi capiscono tutti i fatti e poi ne discutono anche. Forse chiederemo consi-

glio a loro per imparare anche noi a leggere il più in fretta possibile. Ah! Ah! Ah!

Maria



## INTERVISTE ALLE MAESTRE

### BISOGNA SAPER LEGGERE BENE GLI OCCHI

Per la maestra Rosetta Uricchio è bello la mattina entrare in classe e guardare gli occhi di noi bambini e ascoltare le nostre voci che chiedono: "Cosa facciamo di bello oggi maestra?" Lei ci dice sempre che deve ancora



perfezionare la sua capacità di leggere. Noi ci meravigliamo quando dice questo e le rispondiamo: "Non è vero, tu sai leggere". Lei, invece, afferma: "Secondo me, a volte non sono brava a leggere nei vostri occhi, per questo vi dico che devo esercitarmi meglio. Nei vostri occhi si possono leggere la gioia, la paura, la noia. Sarebbe un vero

guai se non riuscissi a leggere quello che voi provate e volete perché non riuscirei a capirvi e ad organizzare la-

vori giusti per voi. Ed è proprio osservando i vostri occhi curiosi che ho pensato al laboratorio giornale". Speriamo che la maestra impari a leggere sempre meglio i nostri occhi, così potremo realizzare tante cose che ci piacciono veramente. Eh sì, anche le maestre non finiscono mai di imparare!

**Michela P., Simone, Angela**

### IL GIORNALINO SI FACEVA ANCHE SENZA COMPUTER



La maestra Erminia Signorella ci ha detto che fare il giornalino è molto importante perché ci dà l'opportunità di provare a fare qualcosa di nuovo e di imparare meglio. Possiamo progettare e realizzare interviste, scrivere articoli e ci consente di guardare meglio quello che accade intorno a noi per poterlo poi scrivere con ordine e chiarezza. Ci ha raccontato che molti anni fa con i suoi alunni realizzò un giornalino. Naturalmente incontrò molte difficoltà perché allora, anche se il computer era stato inventato, non veniva ancora utilizzato nelle scuole. Il giornale, fu scritto a macchina, ci volle molto tempo e pazienza, ma alla fine ... che soddisfazione per alunni e insegnanti!

**Margherita, Mattia**

### CONSIGLI E SUGGERIMENTI



La maestra Cinzia Amati, insegnante d'Inglese, ci dà molto volentieri alcuni consigli per fare meglio il nostro giornalino. Ci consiglia per i prossimi numeri di scrivere articoli inerenti la lingua inglese, la scuola e le abitudini inglesi. L'idea ci piace molto e



cominciamo subito a mettere per iscritto qualche pensiero perché non ci sfugga.

La maestra conclude: "Usate la vostra fantasia di bambini per raccontare fatti reali con le vostre parole".

La maestra di religione, Silvana

Grieco afferma che l'idea di realizzare il giornalino è proprio bella, ci consentirà di osservare e riflettere meglio su ciò che accade intorno a noi. Ci consiglia: "Mettete in precedenza le notizie belle così che le persone possano imitare le azioni belle descritte"

**Margherita, Danilo, Simone**



## La pagina dei genitori

# I GENITORI DICONO LA LORO SULL'UTILITÀ DEL GIORNALINO

## IL GIORNALINO: UNA INIZIATIVA MOLTO VALIDA

L'idea di creare un giornalino di classe è un'ottima iniziativa che sicuramente abituerà gli alunni alla scrittura ed alla lettura. La realizzazione di un giornalino svilupperà in maniera positiva lo stare insieme e il lavorare in gruppo. Il suo compito sarà principalmente quello di esporre e di far conoscere agli altri le proprie idee e le iniziative della classe.

Dal nostro punto di vista il giornalino deve essere fatto il più semplice possibile, con interventi brevi e di facile lettura. Deve essere ricco di disegni collegati agli articoli in modo che la lettura e la visione non sia pesante, ma piacevole. Bisognerà scrivere oltre che della scuola anche degli aspetti della vita del nostro paese visto con gli occhi dei bambini

**“svilupperà in maniera positiva lo stare insieme e il lavorare in gruppo”**

della vostra età.

**Musillo D. – Battilomo R.**

## IMPARARE DIVERTENDOSI

Io penso che per i bambini fare un giornalino sia molto bello perché imparano divertendosi a leggere e a scrivere notizie.

Vedo Marianna molto entusiasta di scrivere per il giornalino o di leggere un giornale e poi dimostra di saper spiegare quello che ha letto. Da quando a scuola si è iniziato il lavoro del giornale, Ma-

rianna è attratta anche dal telegiornale e ascolta volentieri le notizie. E' molto interessata e si arrabbia quando qualcuno parla e lei non capisce bene la notizia.

**Tangredi B.**

**Marianna è entusiasta ...**

## SVILUPPA LA CURIOSITÀ

Leggere il quotidiano è un'attività molto valida che permette ai bambini di essere sempre informati sui fatti e sugli avvenimenti che accadono ogni giorno.

Anche fare un giornalino è molto

importante perché consente di sviluppare la curiosità e di allargare le conoscenze, facendo interessare di più i bambini alle questioni locali.

**Ettore A.**

## TANTO IMPEGNO

Mia figlia mi ha informato che nella sua classe si scrive un giornalino scolastico. Questa iniziativa io la ritengo molto utile ed interessante perché credo sia importante che i bambini conoscano i problemi della scuola, della società e delle situazioni che vivono. Il giornalino, senza dubbio, li aiuta nella ricerca e nella conoscenza del mondo che li circonda e dei fatti. Il suggerimento che mi sento di dare ai bambini è quello di impegnarsi sempre di più in questo lavoro che già svolgono con tanta passione e pazienza e alle insegnanti di seguirli con molta attenzione e di incoraggiarli sempre.

**Delcastello Giuseppe**

♥ ♥ ♥  
*L'angolo della bontà* ♥ ♥ ♥

## PERCHE' RACCONTARE SOLO COSE BRUTTE?

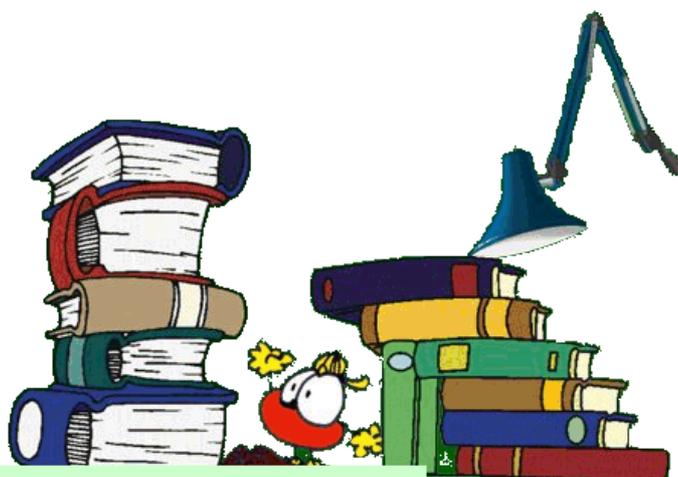
Sui giornali e nei telegiornali si sente parlare solo di cose brutte e spaventose: morti, incidenti, omicidi, guerre. Tante volte abbiamo sentito le mamme e le nonne che preferiscono non conoscere e non sentire queste cose che a volte sono proprio orribili. Quando siamo a tavola generalmente accendiamo la televisione e, come sempre, cominciamo a scorrere immagini di morte e violenza. Sono così abituali che

ormai non ci scandalizzano più. Ma come si fa a mangiare mentre scorrono immagini di morte? Ragionando su questo ci siamo chiesti come mai si raccontano solo fatti brutti. Possibile che nel mondo non accada mai niente di bello che occorre far conoscere? Forse gli incidenti, le guerre sono le cose che capitano più spesso o sono quelle che maggiormente attraggono l'attenzione. Noi sul nostro giornalino voglia-

**"... abbiamo deciso di realizzare l'angolo della bontà."**

mo raccontare di tutto, ma soprattutto di cose belle ed è per questo che abbiamo deciso di realizzare l'angolo della bontà per raccontare episodi belli da imitare.

**Mattia, Merinunzia, Francesca**



### I GEMELLI GIORNALISTI

**Autore: Ennio Cavalli**

**PIEMME Junior**

Il libro parla di due fratelli gemelli, perfettamente identici. Tutti e due sono giornalisti, però uno scrive sul giornale e l'altro parla ai telegiornali in televisione. Hanno sempre tantissime avventure da raccontare.

È un libro che vi consigliamo di leggere. Vi assicuriamo che ci sarà da divertirsi, ma non solo ...

## Consigli per la lettura

si impareranno anche tantissime cose sul mondo del giornalismo.

Sentite che cosa dice del giornale: "È da rifare giorno per giorno, come il pane. Ogni pagina, una fetta. È un pane quotidiano, filoni di notizie, anche se qualche volta il troppo lievito le gonfia un po'".

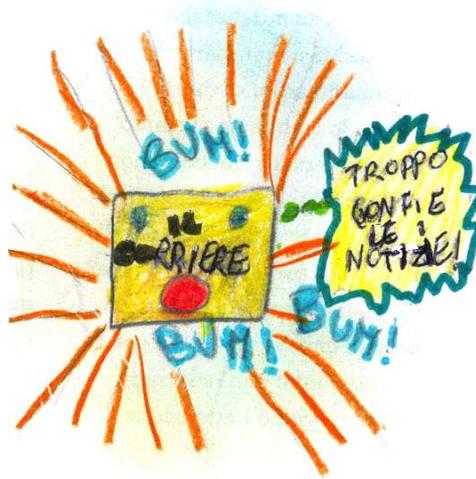
**Simone, Marianna p.**



## L'angolo della fantasia

### Filastrocca del giornale

Filastrocca del giornale  
tutti i giorni ti devo comprare  
per apprendere le notizie  
le bugie e le malizie,  
leggo spesso e volentieri  
le gazzette e i corrieri.  
Le notizie assai gonfiate  
fanno bum appena sfornate.  
Notizie lunghe come vagoni  
e corte come calzoni  
ed è festa per i redattori!  
Lo sport è molto importante  
e anche un po' sbuffante,  
il calcio e i calciatori  
del giornale sono gli attori.



la politica assai stressante,  
a volte è interessante,  
i cantanti e le canzoni  
fanno felici i ragazzoni  
le disgrazie e i casini  
rendono infelici i cittadini.  
L'intervista è sempre uguale  
ma diventa poi speciale,  
per arrivar al finale  
che deve esser eccezionale.  
Per la gioia dei lettori  
son felici i direttori.

**Michela P. ,Angela, Ilenia.**

### Il Chiacchierone

Il Chiacchierone  
è un gran simpaticone.  
Gli piace osservare,  
parlare e raccontare.  
Ama ridere, scherzare  
e sognare.  
È allergico a ogni bugia  
e subito la scrolla via.



Le scortesie, i torti, le offese  
butta lontano a braccia tese.  
Se comincia a parlare  
mai più si può fermare.  
Bla bla bla, bla bla bla!  
Che gran Chiacchierone è questo qua!

**Michela F., Marianna g., Marianna p .**



## Un bambino giornalista

Un bambino sogna di fare il calciatore e ha un bellissimo diario dove racconta ogni attimo della sua vita e i suoi sogni. Un giorno il bambino vuole spedire il suo diario al papà che lavora all'estero, ma sbaglia l'indirizzo e lo manda alla redazione della Nuova del Sud. Nel suo diario ci sono le sue foto, ci sono anche il suo nome e il suo indirizzo. Il direttore del giornale legge la



lettera, guarda il diario e gli sembra un ottimo lavoro, proprio quello di un **GIORNALISTA**. Allora si mette in contatto con il bambino che gli dice che

gli ha inviato il diario per errore. Il direttore, invece, gli spiega che ha proprio la stella del giornalista e quindi gli consiglia di prendere una scuola che lo prepari a diventare giornalista. Il bambino dice solo: "Va bene" e comincia l'avventura...

A 18 anni diventa il caporedattore del Chiacchierone. Questa è la storia di Francesco, il giornalista.

**Nino**

## UN MOSTRO TERRIBILE

Un giorno come tanti, noi giornalisti, ci siamo ritrovati nell'ingresso del giornale per poi prendere ognuno il suo posto davanti al computer. Ignari del pericolo che stavamo correndo, avremmo scritto gli articoli sui quali ci eravamo documentati. Dentro si sentivano degli strani rumori, mentre fuori c'era un silenzio cupo. Entrammo e ci mettemmo a scrivere, poi diventò tutto buio e noi smettemmo e ci recammo immediatamente al piano di sotto per chiedere spiegazioni al direttore.

Bussammo ed entrammo nella sua stanza, ma nella sua poltrona trovammo un mostro enorme: un giornale gigante, tutto stropicciato e gonfio: era il Mostro delle Bugie. Immediatamente comincio a incantarci con le sue belle parole e a convincerci a scrivere seguendo i suoi consigli. In quel modo avremmo sicuramente attirato l'attenzione dei lettori e avremmo venduto più giornali di tutti. Quanti guadagni per tutti noi! Nei nostri occhi già brillava la luce del guadagno migliore,

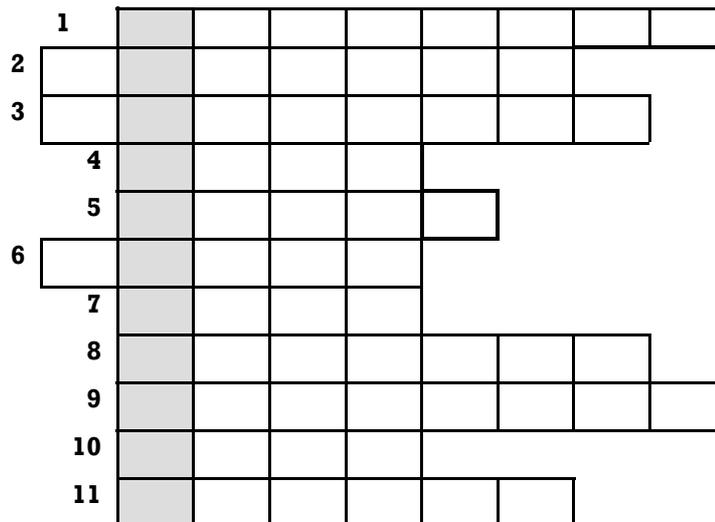
ma per fortuna in quel momento arrivò la Fata della Verità. Dalla sua bacchetta magica uscì fuori il **Decalogo del buon giornalista** che intrappolò il mostro e lo fece diventare buono. La fata spiegò a tutti che stavamo correndo un grosso pericolo: quello di dimenticarci di alcune regole importanti e questo avrebbe potuto danneggiare la verità e l'onestà.

**Mattia, Merinunzia, Simone, Margherita**



## L'angolo dei giochi

Scopri la parola magica nella colonna evidenziata



1. Il formaggio preferito da Topo Gigio.
2. Piace molto ai bambini.
3. E' un personaggio della Disney.
4. Si trova nello stagno e quando è piccolo si chiama girino.
5. E' una persona straordinaria ed è la mamma del papà.
6. Viene dal legno, si ricicla e ci scrivi sopra.
7. E' amica del sole, ma si nasconde di giorno.
8. E' ricoperto di spine ed è simile al riccio.
9. Serve per imparare, a volte ci sembra un gioco.
10. Lo cerca il gatto, quando il gatto non c'è lui balla.
11. Ha il tronco e le foglie.

**PUOI ESSERE UN .....**

*L'angolo dei giochi*



Trova la strada per mandare il bambino dal giornalaio.





# L'angolo della risata



## I COLMI

Qual è il colmo per i giornalisti che bevono Acqua Ferrarelle?

Non scrivere notizie frizzanti.



Qual è il colmo per un giornalista?

Passare la notte in bianco per scrivere una cronaca nera.



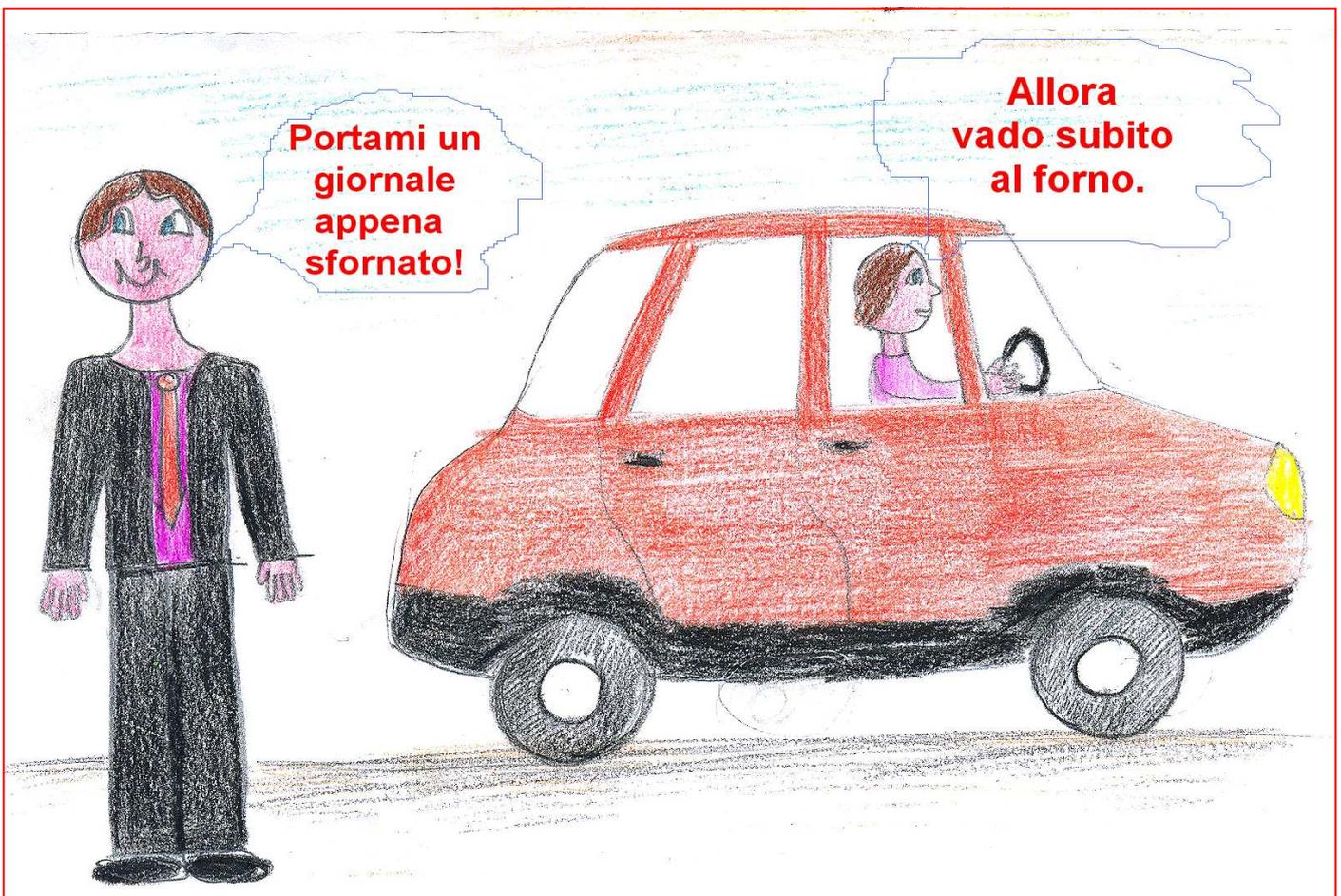
Qual è il colmo per i lettori che stanno nel deserto?

Scoprire che il giornale non ha notizie fresche.



Simone

# L'angolo della risata



**Istituto Comprensivo Miglionico(MT)**

**Scuola Primaria  
Miglionico**

**DIRIGENTE SCOLASTICO:**

**Lascaro Domenico**

**INSEGNANTI:**

**Uricchio Rosa - Signorella Beatrice -**

**Amati Cinzia - Grieco Silvana**

**Lavoro realizzato nell'ambito del laboratorio opzionale**

**“ LABORATORIO GIORNALE”**

**Classe IV A**

**Alunni**

Alessandrino Mattia

Caputo Margherita

Delcastello Susanna

Di Vincenzo Danilo

Ezeddini Alessio

Ferri Michela

Finamore Francesca

Grasso Simone

Grieco Maria

Kaur Arashdeep

Laforgia Giuseppe

Marinaro Nunzio Antonio

Moro Ilenia

Musillo Angela

Pizzolla Michela

Ragone Marianna

Ragone Marianna

Ventura Merinunzia

**Responsabile laboratorio: Uricchio Rosa**

**Arrivederci al prossimo numero!**

